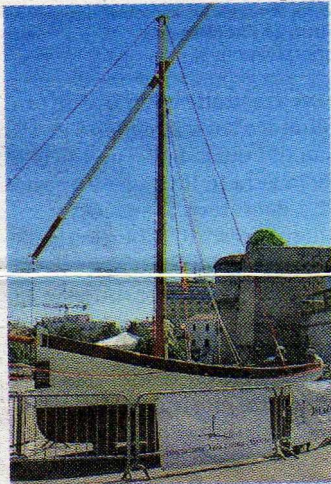


# TRADIZIONE VELA LATINA: UN VARO STORICO IN RIVIERA

E POLIS



## ► La lancia catalana

Gli echi del passato e lo scialacquo delle acque ritornano. Dalla marina de las barques, la banchina Sanità, ha preso la via del mare la barca battezzata Alghero, una lancia catalana di sette metri di lunghezza, motore da 14 cavalli, armata con vela latina con maestra e fiocco. La realizzazione dell'imbarcazione ha avuto un teatro particolare carico di storia. Il forte della Maddalenetta ossia quel luogo, dove in origine da cui partiva la cinta muraria algherese, deputato in passato alla costruzione da parte dei mastri d'ascia di barche preposte alla pesca oltre a gozzi, lance e spagnolette. L'obiettivo del progetto è di recuperare in maniera organica una tradizione secolare che iniziò nei primi anni del 1300 e che si concluse verso la fine degli anni '70. Sono trascorsi, infatti, 30 anni dall'ultima costruzione di una barca in quel luogo e la contemporanea chiusura dei cantieri navali algheresi. L'iniziativa è nata per volontà di Alessandro Balzani, responsabile del Nord Ovest sailing team, e Nino Monti presidente dell'associazione vela latina Alghero. La costruzione è stata realizzata dai mastri d'ascia Michele e Oreste Iavazzo, dall'allievo Antonio Di Perla e dall'ingegner Luigi Scotti che si è ispirato ai disegni dei botes maiorchini ancora naviganti. La lancia catalana Alghero potrebbe partecipare alle competizioni sportive che si svolgono nel Mediterraneo. Madrina del varo l'olimpionica nella 4x100 di atletica Maria Aurora Salvagno. ■ MARCELLO MOCCIA